

Ai bambini del catechismo le credenziali come per i pellegrini

Il "cantiere" dell'iniziazione cristiana: anziché divisi per età, si lavora per laboratori, dal video al cartellone

Sarà perché è lambita dalla Via Francigena, con l'attracco al guado di Sigerico in quel di Calendasco. Anche i bambini e i ragazzi del catechismo della Comunità pastorale 1 compiono un loro "pellegrinaggio" della fede.

È la sperimentazione in atto da due anni a San Nicolò e, dallo scorso settembre, anche a Calendasco e Santimento: niente classi di catechismo suddivise per età, ma "laboratori" con temi e modalità di lavoro differenti, dentro un cammino articolato in cinque tempi e con il turn over dei catechisti.

Non è un caso che sia l'iniziazione cristiana - insieme a quello degli adulti - il "cantiere" scelto dalla Comunità pastorale guidata da don Fabio Galli che il Vescovo si appresta a conoscere da vicino in una full immersion di cinque giorni, prima tappa della sua Visita pastorale.



A lato, bambini durante un laboratorio del catechismo a San Nicolò e, sopra, le "credenziali" con i punti che ogni ragazzo accumula partecipando alle attività, ai momenti di preghiera e alla messa.

La carta d'identità della Comunità pastorale 1

Abitanti (al 31.12.2022, dati Uff. Statistica Provincia)	14.726
Parrocchie	7
Oratori e altri edifici religiosi	3
Oratorio Beata Vergine di Lourdes a Soprarivo (Santimento), chiesa di San Pietro a Pontetidone (già parrocchia), Oratorio Beata Vergine a Villa Borghesa di Rottofreno	
Sacerdoti	3
don Fabio Galli, Vicario foraneo, moderatore Cpa e parroco di San Nicolò, Boscone Cusani, Cotrebbia, Calendasco e Santimento (50 anni), don Roberto Mazzari, parroco a Rottofreno e amministratore parrocchiale a Centora (78 anni), don Ehrlich Dianza Makenzo (35 anni), vicario parrocchiale a San Nicolò	
Religiose/i	0
Diaconi permanenti	2
don Ciro Andolfo (50 anni), collabora nel servizio pastorale delle Cpa 1 e 2 del Vicariato ed è incaricato della cura pastorale della parrocchia di Tuna di Gazzola; don Giampaolo Zaccardi (71 anni), collabora nel servizio pastorale delle Cpa 1 e 2 del Vicariato ed è incaricato della cura pastorale della parrocchia di Cotrebbia Nuova	
Principali realtà ecclesiali e parrocchiali - Scuola dell'Infanzia paritaria Beata Vergine Addolorata a San Nicolò; Caritas di Cpa; oratori attivi a San Nicolò, Calendasco, Santimento	
Santuari	Nessuno
Gruppi, associazioni e movimenti - Azione Cattolica adulti, Agesci, Movimento dei Focolari, Gruppo di preghiera del Rosario, circoli Anspi a San Nicolò e Santimento	

agli incontri con il don, ad esempio quelli dedicati alla prima Confessione.

E gli adulti?

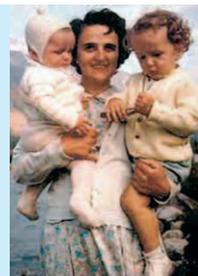
La Cpa 1 ha iniziato a

lavorare anche sugli adulti. "Proponiamo un momento di preghiera comune, itinerante nelle parrocchie". In un paese che nell'ultimo ventennio ha conosciuto un boom demo-

grafico, il senso di appartenenza rischia di sfilacciarsi. Sono tante le famiglie che arrivano da fuori, "molte anche di militari che, dopo due o tre anni, vengono trasferiti". Le ce-

È intolata al medico e mamma Santa Gianna Beretta Molla

Nel 2020 la Comunità pastorale 1 ha scelto come propria patrona Gianna Beretta Molla (nella foto), la pediatra morta il 28 aprile 1962 a trentanove anni per un tumore all'utero, sette giorni dopo aver dato alla luce la quarta figlia. Nel 2004 papa Giovanni Paolo II la proclamò santa per le sue opere e la sua vita. "Rispecchia quella santità più vicina alla gente e capace di parlare alla vita di oggi che auspicava Giovanni Paolo II - spiega don Galli - È una laica, una mamma, legata all'Azione Cattolica e alla San Vincenzo. Inoltre, ha combattuto contro il tumore, una patologia che tanti oggi devono fronteggiare. Un ulteriore aspetto che la rende attualissima".



ne o i vari momenti di aggregazione in oratorio, come la caccia alle uova per Pasqua e l'accensione dell'albero a Natale, permettono, attraverso i bambini, di incontrare i genitori, conoscerli, scambiare due parole.

La bella esperienza del Consiglio di Cpa

"Un'altra esperienza

bella che stiamo vivendo - conclude don Galli - è il Consiglio di Comunità pastorale: preparando la Visita del Vescovo mi sono proprio accorto che in tutti i referenti dei vari gruppi e parrocchie c'è il desiderio non tanto di «accaparrarselo» a casa propria, ma piuttosto di fargli vivere una bella esperienza nella nostra Comunità pastorale".

B. S.